

Relazione consuntiva 2015

Come evidenziato nella relazione programmatica dello scorso anno, l'obiettivo che ci stiamo ponendo in questo mandato è quello di riavvicinare i colleghi al collegio, cercando di far cogliere al maggior numero possibile di infermieri l'importanza di avere un ordine professionale ed i vantaggi che questo comporta. Vantaggi che spaziano da quelli di ordine economico, attraverso le convenzioni, che da quest'anno si arricchiscono anche di due istituti di credito, a quelli, ben più consistenti ed importanti legati al riconoscimento professionale. Di lavoro in questo senso ne è stato fatto parecchio quest'anno, complici anche i cambiamenti che sono insorti sia in regione, con l'approvazione della riforma socio sanitaria, sia a livello nazionale con il cambio della presidenza.

Fatta questa doverosa premessa, possiamo passare alle cifre.

Il 2015 si è chiuso con un incremento degli iscritti, circa 3% che sono passati dai 3537 del 2015 ai 3642 del 2016.

Il consiglio direttivo anche nel 2015 si è organizzato in tre commissioni:

- la commissione formazione,
- la commissione esercizio professionale,
- la commissione comunicazione ed immagine.

La commissione formazione ha realizzato durante l'anno 11 eventi ecm residenziali, coinvolgendo 407 infermieri a fronte di 604 posti disponibili. I crediti rilasciati sono stati 8.432,5 a fronte di una disponibilità di 10.976. Naturalmente, oltre agli eventi residenziali sono stati messi a disposizione eventi in fad attivati attraverso convenzioni del nostro collegio e della federazione nazionale. E' evidente, da quanto riportato, che probabilmente l'impegno profuso nella proposta formativa va rivisto; probabilmente quella necessità formativa che negli anni scorsi sembrava essere una delle esigenze maggiori dei colleghi, oggi sta venendo meno, vuoi perché i corsi fad sono molto più comodi dei corsi residenziali, vuoi perché le proposte formative, anche gratuite, cominciano ad essere diverse; sta di fatto che a fronte di un impegno economico ed organizzativo importante la risposta non è stata altrettanto vivace. Questo porta a pensare che occorra una riflessione rispetto al tema della formazione.

Durante il 2015, la commissione formazione si è occupata anche della gestione della biblioteca del collegio, preoccupandosi di tenere aggiornate riviste, libri e pubblicazioni varie ed ha gestito l'adesione al sistema delle biblioteche lombardo; è importante sottolineare che la nostra biblioteca, durante l'anno ha ricevuto solo 24 richieste di consultazione della documentazione presente.

La commissione esercizio professionale ha incentrato la sua azione rispetto alle risposte da dare ai quesiti inviati da iscritti e strutture in merito alle problematiche legate all'esercizio professionale; ha gestito il registro dei liberi professionisti; ha gestito le convenzioni in atto con gli esercizi commerciali e le banche ed ha organizzato la consueta sottocommissione per esaminare i cittadini stranieri che richiedono l'iscrizione al collegio per esercitare la professione, come previsto dalla legge. In particolare ha esaminato e risposto a:

- 18 quesiti tutti inviati da colleghi;

ed ha garantito:

- 34 consulenze con il consulente del lavoro;
- 1 consulenza legale;
- 3 colloqui con la psicologa;
- 9 consulenze con il delegato ENPAPI

La sottocommissione per esaminare i cittadini stranieri si è riunita 3 volte, esaminando 15 candidati (di questi, 3 hanno dovuto ripetere le prove d'esame)

La commissione comunicazione ed immagine si è occupata della pubblicazione di 2 numeri della rivista Agorà; dell'organizzazione e gestione del 12 maggio e della partecipazione a young orienta il tuo futuro; in quest'ultima manifestazione vengono proposte varie strade professionali ai giovani studenti, tra cui la nostra, che è stata proposta da alcuni consiglieri che si sono prestati per questa opera il 15, 16 e 17 ottobre 2015, con l'aiuto di un gruppo di studenti universitari.

Sono stati tutti momenti molto intensi che hanno visto la partecipazione anche di parecchi colleghi, soprattutto durante la giornata del 12 maggio.

Questo ha contribuito in modo sostanziale a migliorare la consapevolezza del collegio nei colleghi e da qui è nata la richiesta di un gruppo di neolaureati di poter costituire, in seno al collegio, una commissione a loro dedicata. Va inoltre osservato che i colleghi della commissione comunicazione ed immagine si sono impegnati nella realizzazione di un bando di ricerca che ha visto arrivare in collegio, lavori da tutto il territorio nazionale e la partecipazione della presidente nazionale al momento della premiazione.

Il consiglio, in particolare nella persona del presidente e della vice presidente, si è occupato del livello regionale, dove purtroppo per problemi legati a dinamiche relazionali di alcuni collegi, non siamo ancora in grado di costituire il coordinamento regionale dei collegi lombardi. Questo però non ci ha impedito di lavorare intensamente, per incidere rispetto alla riforma socio sanitaria lombarda, dove siamo riusciti a far riconoscere l'importanza della figura infermieristica, soprattutto in relazione al territorio, dove si è finalmente sancita la necessità della figura dell'infermiere di famiglia. L'avvio di questo rapporto con l'amministrazione regionale, ci ha portato ad approfondire al nostro interno, le tematiche legate in particolare alle nuove realtà assistenziali a cui la riforma sembra voler dare spazio, per questo sono stati presi contatti con i professori Longo e Del Vecchio e sono stati avviati quattro gruppi di lavoro che a breve ci permetteranno di evidenziare le linee di progetti assistenziali a conduzione infermieristica a disposizione di tutti coloro che vorranno impegnarsi nella loro realizzazione.

Sempre nella persona di presidente e vice presidente, il consiglio ha partecipato a 5 consigli nazionali ed alla ottava conferenza nazionale della federazione a Bologna.

Infine, il nostro collegio, nella persona del presidente, è stato chiamato dalla federazione nazionale a partecipare, quale referente esperto per la tematica "Infermieri all'estero" al relativo Gruppo di lavoro.

Come si può notare, stiamo cercando di essere presenti ovunque ci possa essere una tematica che ci coinvolge come professionisti, certo con i limiti di chi deve trovare tempo ed energie negli spazi che la propria vita personale gli concede, dopo aver dato tempo ed energie al proprio lavoro.

Pur con tutti i nostri limiti credo che possiamo affermare con un certo orgoglio che i 19 centesimi di euro che giornalmente siamo chiamati a versare al collegio li stiamo utilizzando al meglio in funzione di una sempre migliore considerazione della professione